

Giugno 2021

Ma che bella notizia!

Che si dice al  
"Primo Levi"?

Giornalino dell'Istituto Comprensivo di Sergnano

**Ma che bella notizia!**



**Notizie di rilievo:**

*Pag. 2 Infanzia*

*Pag. 5 Primaria*

*Pag. 26 Secondaria*

### News dalla redazione...

Eccoci qua, con la nostra voglia di esprimerci ed un sacco di entusiasmo, perché la scuola è quasi finita e perché, cosa ben più importante, forse si incomincia a vedere una luce nel buio della situazione in cui siamo capitati da un anno a questa parte.

Con questo numero, il quarto dall'inizio della nostra esperienza giornalistica, vogliamo metterci alle spalle tutto quanto di brutto abbiamo vissuto. Pertanto, ciò che troverete in queste pagine non toccherà l'argomento Covid, se non molto indirettamente. Poiché l'edizione precedente è stata necessariamente molto breve, questo numero invece sarà decisamente più ricco: troverete infatti al suo interno articoli scritti da tutte le classi dell'Istituto Comprensivo "Primo Levi" di Sergnano, così che la vostra lettura possa essere piacevole ed interessante. Noi ci siamo impegnati, abbiamo fatto del nostro meglio per offrirvi un prodotto unico a suo modo. Ora, cari lettori, tocca a voi!

### ...e dalla Dirigente!

Carissime e carissimi,

l'uscita di questo numero del nostro giornalino coincide con la fine dell'anno scolastico e ci permette di ripercorrere con calma tutte le esperienze che abbiamo vissuto insieme. In quest'anno, caratterizzato dalla pandemia, siamo riusciti a proseguire le attività didattiche ed educative previste, grazie a molta flessibilità ed impegno. Credo che questo giornalino scolastico rappresenti, per tutte le alunne e gli alunni, per tutti gli insegnanti, per tutti noi, un segno concreto del nostro senso di appartenenza all'istituto comprensivo Primo Levi, alla nostra comunità educante, caratterizzata da condivisione e cura.

Ognuno di noi ha contribuito a creare momenti che diventano la storia della nostra vita e del nostro istituto, esperienze che intrecciano la nostra esistenza con quella di chi cresce ed impara con noi. Ringrazio tutti per il lavoro svolto quotidianamente ed auguro a ciascuno di voi vacanze serene.

Il Dirigente scolastico  
*Prof.ssa Ilaria Andreoni*

### Responsabili

- **INFANZIA CAMISANO**  
*Antonella Ceribelli*
- **INFANZIA CASALE CR.**  
*Daniela Lanzi*
- **INFANZIA PIANENGO**  
*Simona Maio*
- **PRIMARIA CAMISANO**  
*Alice Riboli*
- **PRIMARIA CAPRALBA**  
*Maurizia Drago*
- **PRIMARIA CASALE CR.**  
*Stefano Gipponi*
- **PRIMARIA PIANENGO**  
*Claudia Fusar Poli*
- **PRIMARIA SERGNANO**  
*Annunciata Sangiovanni*
- **SEC. SERGNANO**  
*Stefano Leoni*
- **SEC. CAPRALBA**  
*M. Luisa Zaghen*

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMISANO



“L'identità è ciò che lentamente costruiamo nel nostro percorso evolutivo. Le prime esperienze di vita sono cruciali, fondamentali,

sapendo che siamo tutti diversi gli uni dagli altri, come già le nostre impronte digitali ci dicono. E sviluppiamo capacità diverse, per ciascuno, di adattamento al mondo esterno. Oggi è un percorso più articolato. Siamo in un'epoca di continui cambiamenti”.

A fornirci questa definizione di “identità” e della sua dimensione evolutiva è Paolo Valerio, direttore della Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica dell'Università Federico II di Napoli e presidente della Fondazione “Genere Identità Cultura”, uno dei massimi esperti clinici in Italia sulle questioni inerenti l'identità di genere. costruiamo la nostra identità conoscendo le diversità...

Il nostro filo conduttore dell'anno scolastico in corso è la diversità vista in vari aspetti. Vi sono libri propri di questa età particolare, che



propongono la dissimilitudine in varie sfaccettature: vista come arricchimento e come valore. Le insegnanti dei bambini anni 3 e 4, per aiutarli nel loro cammino di scoperta dell'altro, senza chiusure verso la diversità, hanno proposto diversi libri e uno di questi è “Nel paese delle pulcette” di Beatrice Alemagna.

Storia di una pulcetta che vive in una vecchia trapunta e che vuole dare una festa per conoscere altre pulcette, resta decisamente sorpresa quando scopre che nessuno le somiglia. Ognuna è con caratteristiche diverse (grasse, magre, alte, colorate, ecc...). Ma questa eterogeneità, per la pulcetta, è fonte di arricchimento e di una continua scoperta...

Quest'anno i genitori non potendo entrare all'interno della scuola, non han potuto osservare ed apprezzare alcune attività svolte dai “grandi”. Nella bolla Luna son appesi cartelloni inconsueti. Il percorso svolto ha l'obiettivo di potenziare le capacità metalinguistiche dei bambini attraverso esperienze ritmiche e linguistiche.

Dapprincipio i bambini hanno “saltato le parole” e scoperto che esistono parole corte (bisillabe) e parole lunghe (trisillabe). Nello svolgere il gioco i bambini hanno individuato anche parole lunghissime (di quattro/cinque sillabe) e trovato con grande sorpresa qualche parola cortissima (di unica sillaba).

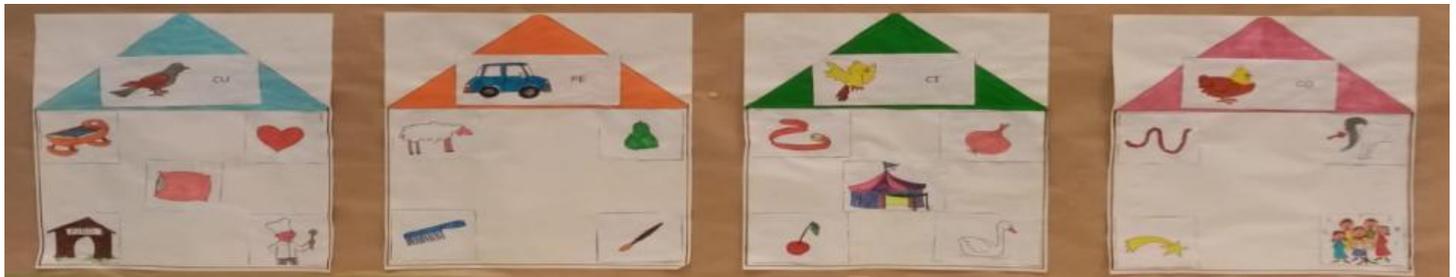
Le parole son state saltate (sillabate) dentro i cerchi della psicomotricità, accompagnate con battute delle mani e rappresentate con un disegno.



I bambini hanno poi lavorato sulla differenza tra SUONI e RUMORI. Anche stavolta si sono divertiti a rappresentarli con disegni e riprodotti anche con la voce e canti.



Il percorso proposto ha sollecitato i bambini a discriminare con maggior attenzione i suoni diversi che formano le parole e questo li ha condotti ad iniziare a svolgere con interesse un nuovo gioco "Arriva un bastimento carico carico di parole che iniziano con la sillaba... CU". Un gioco, per loro, non semplicissimo ma tante sono le parole trovate: cuore, culla, cuoco, cuscino... Anche questa esperienza è stata rafforzata con la costruzione di cartelloni: la casetta delle parole che iniziano con la sillaba CU, PE, CI, CO, LU...MU...



## SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASALE

Costo di realizzazione  
**BASSO**

Livello di difficoltà  
**BASSO**

Tempo di realizzazione  
**BASSO**

Tempo di attesa  
**MEDIO**

Divertimento  
**MASSIMO!**

### GLI SCIENZIATI DELLA BOLLA DELLE MARGHERITE PRESENTANO: L'ACQUA CHE CAMMINA

Ciao a tutti, siamo della classe delle margherite di Casale Cremasco, abbiamo scoperto che l'acqua cammina e si trasforma in acquarelli!

Volete provare anche voi?  
**OCCORRENTE** (cosa ci serve):



3 Bicchieri di plastica trasparente



Tempera con i colori primari



2 Strisce di carta assorbente e dell'acqua

### PROCEDIMENTO (cosa fare):

- 1**

  - Mettiamo i 3 bicchieri vuoti allineati
  - Versiamo l'acqua nel primo e nel terzo bicchiere
  - Aggiungiamo del colore del primo e nel terzo bicchiere
  - Mescoliamo
- 2**

Collegiamo con una striscia di carta assorbente i bicchieri con l'acqua colorata con il bicchiere vuoto che sta al centro.
- 3**

Attendiamo qualche ora e... per **MAGIA** l'acqua gialla e rossa camminano nel bicchiere formando un nuovo colore 'ARANCIONE'
- 4**

Usiamo i colori composti (ARANCIONE, VERDE, VIOLA) che abbiamo ottenuto per dipingere un quadro di Haring.

GLI SCIENZIATI DELLA BOLLA DELLE VIOLETTE PRESENTANO:

**IL FLUIDO NON NEWTONIANO**

*Che cos'è un fluido non newtoniano?*

Si definisce fluido non newtoniano un fluido la cui viscosità varia a seconda dello sforzo di taglio che viene applicato. Quindi tale miscela - liquida e ondeggiante alla vista, quando viene colpita con forza, ad esempio con un pugno, non si deforma trasformandosi in una specie di tappeto gelatinoso, quando invece si appoggia solamente la mano sulla superficie il fluido si comporta come un liquido e fa sprofondare la mano.

**OCCORRENTE (cosa ci serve):**

Costo di realizzazione

BASSO



Livello di difficoltà

BASSO



Tempo di realizzazione

MEDIO



Divertimento

MASSIMO!



Un cucchiaio ed una bacinella



Dell'acqua (1 bicchiere)



Amido di mais/frumento o fecola di patate (2 bicchieri)

**PROCEDIMENTO (cosa fare)**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
			
Mettere l'amido di mais in due bicchieri, che saranno la nostra unità di misura	Versare poi una piccola quantità di amido di mais contenuta nel primo bicchiere, nella ciotola	Riempire un bicchiere, con l'acqua. Versare lentamente l'acqua nella bacinella aggiungendo poco per volta l'amido mancante.	Mescolare fino a quando non si inizia a fare fatica. A questo punto il fluido è pronto! Non vi resta che divertirvi e vedere che cosa succede!

GLI SCIENZIATI DELLA BOLLA DEI TULIPANI PRESENTANO:

**IL VULCANO CHE ERUTTA**

Ciao bambini! Probabilmente nessuno di voi ha mai visto un vero vulcano in eruzione (per fortuna!), per questo i bambini della scuola dell'infanzia di Casale Cremasco hanno realizzato l'esperimento del "vulcano che erutta"! Volete provarci anche voi? È semplicissimo!

**OCCORRENTE (cosa ci serve):**

Costo di realizzazione

BASSO



Livello di difficoltà

MEDIO



Tempo di realizzazione

MEDIO



Divertimento

MASSIMO!



**Pasta di sale\*\*** per preparare la pasta di sale servono pochi semplici ingredienti che tutti noi abbiamo in casa: acqua, sale, farina e se disponibile la tempera marrone! Si mescolano insieme una tazza di sale fino, due tazze di farina e una tazza di acqua ed il gioco è fatto! Aceto e bicarbonato



Un vassoio dai bordi alti



Carta stagnola



Due vasetti di diverse dimensioni e una bottiglia di plastica

Opzionali: colorante alimentare rosso e tempera marrone per rendere l'esperimento ancora più reale.

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
			
Prendete la bottiglia dell'acqua e tagliatela alla stessa altezza del vostro vaso di vetro, successivamente inserite il vaso all'interno della bottiglia tagliata. Realizzate poi la pasta di sale.	Una volta realizzata la pasta di sale utilizzatela per ricoprire la bottiglia con all'interno il vaso. <b>ATTENZIONE: LA BOCCA DEL VULCANO NON VA RICOPERTA!</b>	Ora che avete creato la base del vulcano, che abbia inizio la magia. Versate il bicarbonato ed il colorante alimentare all'interno del vulcano e dopo aggiungete l'aceto	Che sorpresa! Il vulcano sta eruttando! Buon divertimento!! Attenzione a non bruciarvi 😊

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIANENGO



### UN ANNO CON ZORBA E I SUOI AMICI

Siamo i bambini della Scuola dell'Infanzia di Pianengo e vogliamo raccontarvi lo straordinario viaggio che abbiamo vissuto durante quest'anno scolastico. Le nostre insegnanti ci hanno accompagnato alla scoperta di una storia bellissima, quella de "La Gabbianella e del gatto che le insegnò a volare". Abbiamo conosciuto Kengah, la gabbiana sfortunata intrappolata nel petrolio e poi Fortunata, nata dal suo uovo e Zorba, un gatto buono che con l'aiuto dei suoi amici gatti, mantenne tre promesse, ultima delle quali, insegnare alla piccola gabbiana a volare. Le nostre insegnanti ci hanno aiutato a riflettere sull'importanza di rispettare l'ambiente, che significa, amare il nostro pianeta. Poi abbiamo riscoperto cosa significa essere amici. Infine, abbiamo compreso quanto

sia importante essere diversi l'uno dall'altro e proprio per questo, volerci bene per come siamo. Abbiamo vissuto molte attività che ci hanno emozionato e coinvolto, come nel gioco del "far finta", quando abbiamo immaginato di essere i personaggi della storia e ci siamo anche travestiti talvolta. Abbiamo costruito dei contenitori speciali per la raccolta dei rifiuti in classe e colorato una piccola palla di blu e verde, da portare a casa, che ci ricordi i fantastici colori della nostra Terra. Non è facile essere amici, fra bambini capita di litigare, ma le nostre insegnanti ci hanno aiutato a capire che essere amici significa, soprattutto, rispettarsi, anche quando non si hanno le stesse idee. E così, fra noi bambini ci siamo costruiti un piccolo portachiavi da scambiarsi, per ricordarci che l'amicizia è sempre generosità. Abbiamo capito, dall'affetto che legava Zorba, un gatto, a Fortunata, un uccello, che essere diversi ci aiuta a stare bene tra di noi, ci rende più ricchi, più capaci e più forti per affrontare le difficoltà. Noi bambini grandi, soprattutto, fra qualche mese dovremo essere molto coraggiosi, quando lasceremo la scuola dell'Infanzia per accedere alla Primaria. Capiterà di sentirci preoccupati. Tutto ciò che è nuovo e diverso spaventa un po'. Ma abbiamo imparato da Fortunata ad essere coraggiosi e a *volare* verso qualcosa di nuovo, che può rivelarsi molto bello, dato che è fatto proprio per noi. Ci ricorderemo allora ciò che dice Zorba: "Vola solo chi osa farlo".

## SCUOLA PRIMARIA DI CASALE

### DA BRUCO A FARFALLA

Il diario dei bruchi della classe seconda di Casale Cremasco

Durante il periodo della didattica a distanza, abbiamo deciso di osservare cinque bruchi di Cavolaia Maggiore, ecco il nostro diario delle osservazioni

## Pagina 6

Giorno 20: quando i nostri bruchi sono arrivati, avevano già 20 giorni di vita, mangiavano e facevano tanti escrementi



Giorno 21: i bruchi hanno cambiato pelle perché si sentivano stretti



## Ma che bella notizia!

Giorno 27: i bruchi sono diventati lunghi quanto il nostro mignolo, hanno tessuto dei fili trasparenti per arrampicarsi e aggrapparsi



Giorno 28: i bruchi hanno smesso di muoversi



Giorno 29: alcuni bruchi si sono trasformati in crisalide, altri sono immobili, in attesa della trasformazione

Giorno 33: cinque crisalidi



Giorno 40: si intravedono le ali



Giorno 42: le prime due farfalle hanno spiccato il volo



Giorno 44: anche l'ultima farfalla è stata liberata nel giardino della nostra scuola



*Classe seconda*

**Making the movie**

“Lo sconcertante caso del ladro di disegni”

Durante la settimana di educazione civica, la classe terza della scuola primaria di Casale Cremasco ha realizzato un cortometraggio ispirato all'omonimo albo illustrato di Richard Byrne che racconta di un cancellino accusato da un gruppo di gessetti di aver rubato i loro disegni. Dopo aver letto il racconto, abbiamo assegnato le parti per capire meglio come si potevano sentire i personaggi coinvolti nella storia. Il cancellino, ad esempio, si sentiva accusato ingiustamente perché il suo ruolo era proprio quello di cancellare; i gessetti, da parte loro, non capivano che cancellare era proprio nella sua natura, e che il suo lavoro permetteva loro di continuare a fare altri disegni... alla fine, insieme, e provando a esternare i propri sentimenti e le proprie emozioni, i protagonisti sono riusciti a trovare il modo per condividere momenti di gioco e complicità!

1) Eccoci mentre provavamo le battute cercando di non ridere per l'imbarazzo!



2) Qui invece prepariamo la scenografia: che pasticci!



3) Il gruppo dei narratori con il cancellino



4) I gessetti



5) La scenografia quasi al completo



6) Finalmente il cancellino è pronto!



7) Prove, prove e ancora prove!



8) La compagnia ringrazia subito dopo la fine dell'ultimo ciak!



**L'ALBERO DEI TALENTI**

Abbiamo cercato di scoprire quali sono i talenti di ognuno.....ciascun alunno ha disegnato un sé stesso/albero e poi ci ha aggiunto i talenti/frutti che sente di possedere e poter condividere con gli altri.



Nel pomeriggio ci siamo recati lungo il fiume Serio per appendere i nostri talenti/frutti. Grazie all'esperto del Parco del Serio Ivan Bonfanti per averci fatto da guida!



*Classe quarta*

**A lezione da... Maria Montessori! (work in progress)**

Ad aprile, durante una lezione di geografia, la classe 5<sup>a</sup> di Casale Cremasco si è imbattuta nella figura di Maria Montessori, rimanendone affascinata.

I ragazzi, dopo aver ascoltato brevemente la sua storia, hanno chiesto di poter svolgere un lavoro seguendo il metodo educativo da lei ideato.

Sono state proposte dall'insegnante cinque attività:

- costruire il paesaggio/ambientazione tridimensionale di uno dei personaggi di un fumetto precedentemente inventato;

- inventare una pubblicità prendendo spunto da una locandina;
  - creare immagini originali trasformando materiali;
  - produrre immagini in movimento;
  - realizzare un'opera surreale dopo aver osservato alcune famose opere d'arte.
- Pieni di entusiasmo, i ragazzi si sono immediatamente dati da fare, organizzandosi in piccoli gruppi e recuperando il materiale necessario. Eccoli all'opera!



*Classe quinta*





### GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

#### PERCHE' NON SIAMO UGUALI....VUOL DIRE CHE SIAMO SPECIALI!!!

Il primo venerdì di Febbraio è la Giornata dei Calzini Spaiati: ma cosa vuol dire? Perché è nata? Cosa si celebra?

L'iniziativa, nata 11 anni fa in una scuola del Friuli, può sembrare inizialmente "naif" ma cela un grande significato: l'intento è adottare uno sguardo "diverso" sulla diversità, sensibilizzando grandi e piccini.

E così quest'anno i bambini di classe 1<sup>a</sup> della scuola primaria di Casale Cremasco hanno potuto vivere questa esperienza bella e significativa che veicola un messaggio grande attraverso una pratica accattivante per i più piccoli, intessuta dal *fil rouge* dell'amicizia e della diversità celebrate con gioia e positività.

**Diverso è bello:** una questione di rispetto, solidarietà e amicizia. Tutti uguali, tutti diversi, tutti importanti e speciali. Oltre alla simpatia di indossare due calzini diversi, questo gesto vuole spronare al rispetto reciproco verso chi è diverso da sé.

Diversità come valore, come capacità di cogliere nella diversità una ricchezza e, perché no, come superamento della solitudine. Indossare un calzino spaiato può allora essere un rimedio all'isolamento, quella sensazione di smarrimento che potrebbe - per assurdo - provare un calzino che ha smarrito il suo gemello. Come i calzini spaiati non perdono mai la speranza di ritrovarsi, così noi non vediamo l'ora di ritrovarci, riabbracciarci e stare di nuovo insieme!».



*Tu non sei con me:  
tu sei diverso.  
Non sentirti perso!  
Anch'io sono diverso, siamo in due.  
Se metto le mie mani con le tue,  
certe cose so fare io, altre tu.  
E messi insieme sappiamo far di più.  
Tu non sei come me : son fortunato!  
Davvero ti son grato.  
Perchè non siamo uguali:  
vuol dire che tutti e due siamo speciali!*



## SCUOLA PRIMARIA DI PIANENGO

### A TEATRO!

Giorno 17 dicembre, la compagnia teatrale Teatroalosso, data la situazione attuale del Covid 19, è entrata virtualmente nella nostra classe.

Il signor Cazzalini ci ha intrattenuto raccontandoci, in maniera divertente, una storia di "paura".

Noi bambini di classe 1<sup>a</sup> abbiamo riso tantissimo quando siamo riusciti a parlare con l'attore in questione, che è riuscito a coinvolgerci sin dall'inizio.

I bambini di classe 1<sup>a</sup> di Pianengo



### LA GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI



Il 5 febbraio, Giornata Mondiale dei "Calzini spaiati", siamo venuti a scuola portando nello zaino dei calzini antiscivolo ma spaiati proprio per la giornata in questione.

Dopo averli indossati, l'insegnante ci ha portati nell'atrio e, seduti per terra, abbiamo avvicinato i nostri calzini l'uno all'altro e abbiamo potuto notare quanto fossero belli nella loro diversità.

Insieme abbiamo riflettuto sull'importanza del valorizzare chi è "diverso" da noi.

Infine abbiamo visionato un breve video e letto la storia de "Il brutto anatroccolo".

I bambini della 2<sup>a</sup>A di Pianengo

### INTERVISTA AI PATTUMIERI SERIALI

Durante la settimana di Ed.Civica organizzata nel nostro Istituto, abbiamo avuto la possibilità di intervistare dei ragazzi e delle ragazze che abitano a Pianengo e che si occupano di ecologia. Si chiamano I PATTUMIERI SERIALI: ci hanno spiegato che il loro scopo è di tenere pulito il nostro paese, la natura che lo circonda ed in particolare il Parco Serio.

E' stato divertente sentire le loro risposte relative a quanto hanno trovato durante le loro uscite: materassi, pneumatici, giochi e tante altre cose strane.

Solitamente si trovano alla palestra o al cimitero il sabato pomeriggio e chiunque lo voglia può aggregarsi a loro. Da allora, alcuni di noi il sabato li raggiunge e così grazie a loro siamo diventati anche noi dei "PICCOLI PATTUMIERI SERIALI". W la natura!

Gli alunni della 3<sup>a</sup>A di Pianengo



A TUTTA ROBOTICA!

Noi alunni di classe 4<sup>A</sup> di Pianengo abbiamo vissuto un'esperienza di robotica fantastica ed emozionante che ci ha aiutato ad imparare l'orientamento e i punti cardinali. Inizialmente abbiamo disegnato il robot come ce lo immaginavamo ma, quando la maestra Giulia ce lo ha mostrato, era completamente diverso: si trattava di una simpatica scatoletta di legno e metallo, con tre ruote, due simpatici occhietti e una telecamera posta in cima. Abbiamo deciso anche di dargli un nome ed è stato battezzato "Megabot".

Nel corso della lezione, che secondo noi è stata la più coinvolgente, la maestra Giulia ci ha proposto un percorso da eseguire: dovevamo raggiungere una meta facendo muovere il robottino tramite alcuni comandi dati attraverso il computer. Abbiamo notato che il percorso non è stato semplice per tutti: infatti alcuni bambini si sono dovuti accostare a Megabot e mettersi nella sua prospettiva, per seguire i suoi movimenti e per raggiungere la fine del percorso.

Durante un'altra lezione la maestra Giulia ha posto una mappa fuori dall'aula da fare con il robot: l'obiettivo era quello di trovare il nord soltanto guardando la telecamera di Megabot. E' stato difficile ma alla fine, con grande soddisfazione, ci siamo riusciti! Questa esperienza è stata molto bella, laboriosa e soprattutto interessante: ci piacerebbe tantissimo ripeterla l'anno prossimo!



Il nostro amico Megabot



Seguendo i movimenti del robot



Gli alunni di classe 4<sup>A</sup> di Pianengo

Le Olimpiadi dell'antica Grecia interessano molto noi studenti. Insieme alle insegnanti abbiamo pensato di ricrearle durante le ore di educazione fisica. Utilizzando in modo diverso e fantasioso gli attrezzi della palestra, abbiamo riprodotto alcuni dei giochi olimpici. Abbiamo dato vita alla cerimonia di apertura trasportando con una sola mano una fiaccola olimpica creata da una palla appoggiata su di un cono capovolto.



Ognuno di noi ha così impersonato i singoli giocatori partecipanti che, di mano in mano, hanno portato la "fiamma" fino al "braciere". La corsa con i cavalli è stata la nostra prima gara che si è svolta a coppie, chi interpretava il cavallo era posizionato all'interno di un cerchio mentre il "cavaliere" guidava la corsa tenendo il cerchio tra le mani. Con la nostra fantasia abbiamo rivisitato anche la nota corsa campestre, adattandola all'interno della palestra in cui si sono sfidati due partecipanti di squadre diverse. Nell'atletica leggera ci siamo divertiti a replicare diversi stili di salto come il



salto in lungo e il salto triplo detto anche "hop-step-jump". Abbiamo replicato il lancio del disco utilizzando un frisbee e il vortex al posto del giavellotto. Le Olimpiadi si sono concluse con la vittoria della squadra... Ci siamo divertiti molto, abbiamo capito che l'importante è giocare insieme rispettando le regole e i compagni. Un GRAZIE di cuore a Federico Bonetti, il nostro esperto di educazione fisica.

Ines, Federico, Luca B., Giorgio, Viola, Antonio, Valentina, Giana, Andrea, Ester, Gabriele P., Sofia, Gabriele S., Cristian e Luca V.

**DEMOCRAZIA IN 5^B**

Libertà di espressione: questo è il motto che ci ha accompagnato nel corso dell'anno!  
Atene è stata la nostra fonte di ispirazione.

Ogni settimana abbiamo votato per scegliere un capoclasse che aveva il compito di raccogliere, su un quaderno, le proposte e le criticità espresse da noi bambini.

Ogni 15 giorni veniva indetta l'assemblea, attesa con trepidazione, nella nostra "aula-Agorà" e finalmente potevamo discutere delle nostre richieste.



**La nostra "aula-Agorà"**

Vi prendevamo parte carichi ed entusiasti perché potevamo manifestare la nostra opinione alle maestre e ottenere qualche "vittoria". Alcuni bambini hanno dimostrato una eccellente arte oratoria... Forse tra qualche anno saranno seduti nel Parlamento italiano!

Ora non ci resta che riferirvi alcuni fantastici risultati ottenuti:

- l'organizzazione dei posti in mensa e nell'aula
- lo spazio sport in palestra.

Cosa abbiamo imparato?

E' importante conoscere i propri diritti per poterne godere ed è fondamentale la partecipazione e il rispetto dell'altro.

"Parlare è un atto di libertà: la parola è per se stessa libertà".

Gli "Atenesi" della 5^B di Pianengo

**SCUOLA PRIMARIA DI CAPRALBA**

**"PROGETTO SIGNORA PIERGOLINI"**

Gli alunni di classe 1^ hanno creato forme divertenti ed originali con la carta, creando splendidi origami.



# PROGETTO SEMINA



Gli alunni di classe seconda si sono cimentati nella semina dei sementi mellifere del progetto "Api e fiori"



## IL QUIZ DI CAPRALBA CL.4

1. Farinate é probabilmente di origine:

- A longobarda
- B romana
- C milanese

2. Un significato del nome "Capralba":

- A Capra all'alba
- B Case verso l'alba
- C Paese pieno di fontanili

3. Quando è stata costruita la scuola di Farinate:

- A 1866
- B 1914
- C 1981

4. Oggi la scuola di Farinate in che modo è utilizzata:

- A come scuola
- B come scuola di danza
- C come bar

5. Cosa si macinava al mulino:

- A farina
- b granturco e orzo
- c riso e granturco

6. Il forno si trovava in:

- A piazza Europa
- b piazza Marconi
- c piazza Repubblica



7. Quanti sono I fontanili a Farinate?

- A 3
- B 2
- C 4

8. I fontanili sono:

- A micro ambienti artificiali
- B stagni
- C territori fatti di alberi

9. Com'è la torre di Farinate oggi:

- A possiamo trovare i resti
- B esiste ancora oggi
- C non esiste traccia

10. La torre di Farinate era costruita con:

- A mattoni
- B legno
- C ferro

11. La chiesa di Farinate quanti altari ha?

- A 1 altare
- B 2 altari
- C 3 altari

12. La chiesa di Farinate è dedicata a:

- A San Martino
- B San Giuseppe
- C San Andrea

13. Il fontanile le Quarantine dove si trova:

- A vicino alla stazione
- B vicino al cimitero
- C vicino alle due chiese

14. Il fontanile di Capralba si trova:

- A vicino alla chiesa
- B vicino alla scuola
- C vicino alla posta

15. La Chiesa Parrocchiale è stata eretta conicamente da?

- A Sant' Andrea
- B San Zenone
- C San Rosario

16. Da chi è stata gestita la chiesa?

- A Benedettini di Crema
- B Benedettini di Farinate
- C Benedettini di Campagnola

17. Quali sono gli ingredienti dei tortelli cremaschi?

- A pasta sfoglia - carne di maiale - spinaci
- B pasta fatta a mano con uova farina olio - carne trita - formaggio
- C pasta con lievito farina e due uova - carne di vitello

18. Qual è un formaggio tipico di Capralba?

- A Brie
- B Salva cremasco
- C Grana

19. Che fiori sono rappresentati nello stemma di Capralba?

- A di lino
- B di acero
- C di melo

20. Che cosa rappresenta la torre sullo stemma di Capralba?

- A un monumento di Capralba
- B un monumento di Campagnola
- C un monumento di Farinate

**RISPOSTE CORRETTE**

- 1A
- 2B
- 3B
- 4B
- 5C
- 6B
- 7A
- 8A
- 9C
- 10A
- 11A
- 12C
- 13B
- 14C
- 15C
- 16A
- 17B
- 18B
- 19A
- 20C





L'INTERRUTTORE

Un ratto gigante dice a una pantegana babba:

- Accendi la luce.

La pantegana va all'interruttore e inizia a premerlo tante volte. Il ratto, vedendo la pantegana accendere e spegnere di continuo la luce, le domanda:

- Ma cosa stai facendo?

E la pantegana risponde:

- Sull'interruttore c'è scritto 220 Volt.



PIERINO AL SUPERMERCATO

PIERINO VA AL SUPERMERCATO E LA CASSIERA GLI DICE - PIERINO QUANTI PIÙ DI DOLCI - ALLORA PIERINO VA DALLA NOVITA E GLI DICE - BOM CHE VAI DOLCI E FIGLI, LE CHEVI CADUTI NEL TERRINO E LA NOVITA RIGGIORNA LA CASSIERA - ALLORA PIERINO VA AL SUPERMERCATO E DI CUI - HO DUE ANNI, HO 80 FIGLI, E MANI CADUTA IN UN'OSPALE E LE OVANI RIGGIORATE IN OSPEDALE.

DAL MEDICO

- Dottore, mi fanno male le ossa...
- E allora mangi solo la carne intorno!

PIERINO E LA DIGRIZIA

IL MAESTRO CONSEGNA ALLA CLASSE UN FOGLIO E DICE: «DISEGNATE IL SEGNO DELLA DIGRIZIA». DOPO UN'ORA IL MAESTRO RITRA I COMPITI E VEDE QUELLO DI PIERINO VUOTO. «COSA DOVREBBE RAPPRESENTARE QUESTO?» PIERINO RISPONDE: «IL SEGNO DELLA DIGRIZIA, DELLA MIA DIGRIZIA».

HANNA MA È VELO CHE QUANDO SI MUORE SI DIVENTA POLVERE? SÌ

ALORA C'È UN MORTO SOTTO IL MIO LETTO!

QUAL'È IL COLTO PER UN BARBIERE? PERDERE IL TRENO. PERDERE IL TRENO PER UN PECCO.

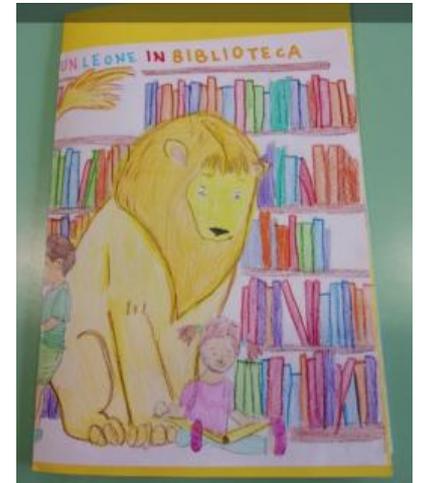
PIERINO VA HA GIOCARE A PALLACANESTRO CON IL CANE. LANCIA IL CANE E DICE: HO FATTO CANE-STRO!

PIERINO VA AL SUPERMERCATO CON LA NONNA. PIERINO TROVA ZE PER TERRA E GLI CHIEDE ALLA NONNA SE PUÒ PRENDERLI E GLI DICE DI NO PERCHÈ NON SI PRENDONO LE COSE DA TERRA. POI TROVA SOÈ E GLI CHIEDE ALLA NONNA SE PUÒ PRENDERLI E GLI DICE DI NO PERCHÈ NON SI PRENDONO LE COSE DA TERRA. DOPO UN PO' LA NONNA CADE E GLI CHIEDE SE L'AIUTA AD ALZARSI E GLI DICE NO PERCHÈ NON SI PRENDONO LE COSETTI DA TERRA.

Settimana dedicata all'educazione civica:  
le attività prendono avvio l'8 febbraio e si concludono il 12 febbraio 2021

## “Gli altri siamo noi”

Dopo la lettura di un “Leone in biblioteca” si procede con la realizzazione del libro  
La morale del libro: per validi motivi le regole si possono infrangere

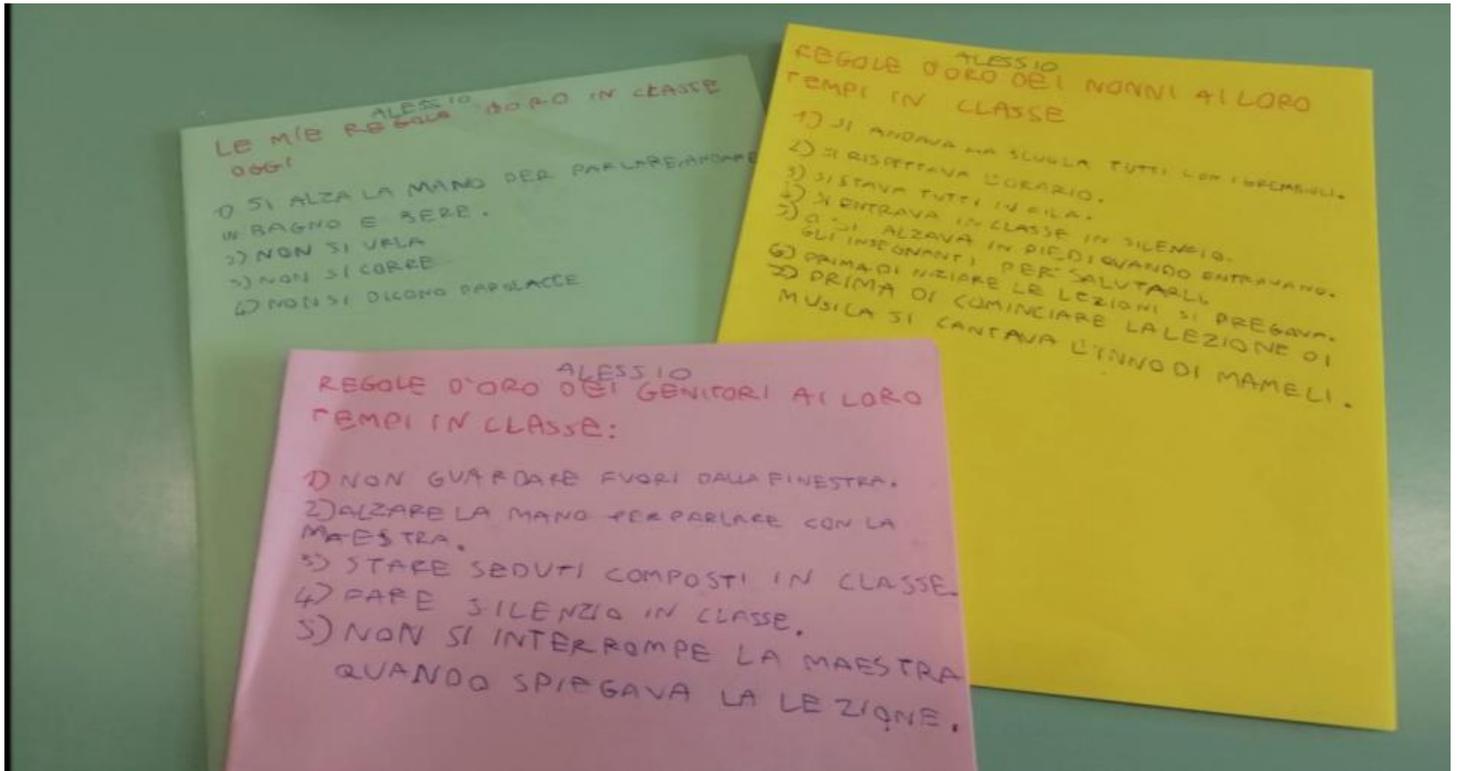


Libro ultimato



Qualche volta ci sono dei buoni motivi per infrangere le regole. Perfino in biblioteca.

Le nostre regole a confronto con quelle dei nonni e dei genitori



Tutto quello che è stato realizzato durante la settimana di educazione civica





La scuola primaria di Capralba all'opera nella giornata di sabato 17 aprile 2021 per abbellire il cortile della scuola. I bambini riscoprono la bellezza della natura apprezzando l'arte del contadino... hanno riempito di terra dei vasi e con la semina hanno portato a termine il progetto "Api e fiori".



Classe terza

## INTERVISTA AL SINDACO DI CAPRALBA

Il Sindaco di Capralba si chiama Damiano Cattaneo ed ha assunto la carica di primo cittadino nel maggio del 2019



### 1 Perché hai deciso di proporti come sindaco?

Mi sono candidato perché pensavo di poter fare qualcosa di buono per il paese, incontro molta gente e cerco di capire i loro problemi... È un impegno che porta via tanto tempo e spesso non si riesce a fare tutto.

### 2 Da piccolo eri bravo a scuola?

No, non ero molto bravo, facevo un po' di fatica a studiare e a fare i compiti.

### 3 Com'è fare il sindaco? Ti porta via tanto tempo?

È difficile perché ci sono molte questioni difficili da affrontare e tante domande a cui rispondere; a volte devi anche saper dire di no. Soprattutto ci sono tanti no.

### 4 Fai anche un altro lavoro oltre a quello di Primo Cittadino?

Sì, il "disegnatore meccanico".

### 5 Dove si tengono le riunioni?

Le riunioni si tengono nella Sala Del Consiglio.

### 6 Sappiamo che è in progetto la costruzione della nuova scuola. Quando sarà ultimata?

Stiamo consultando le persone che si occuperanno del progetto: la nuova scuola si svilupperà su di un unico piano, sarà moderna e sorgerà alle spalle di quella attuale. Il nuovo edificio scolastico accoglierà sia la scuola primaria che la scuola media, sarà molto colorato e avrà dei laboratori. Per ora non riesco a darvi dei termini di scadenza. Si spera che sia ultimata per il 2022.

**7 Cosa fai nel tempo libero?**

Non ho molto tempo libero, ma quando posso cerco di passarlo con gli amici. Mi piace il mare.

**8 Cosa hai fatto quando hai saputo di essere stato eletto?**

Emozione? Sono stato molto contento. Ero al lavoro quando mi hanno chiamato per comunicarmi che ero stato eletto. Poi subito dopo aver firmato il mandato ho preso coscienza della grande responsabilità che avevo e ho avuto un po' di timore.

Il mio primo intervento sul territorio è stata la riqualificazione del "Sentiero dei Partigiani".

**9 Aiuti le famiglie in difficoltà?**

Sì, cerco sempre di andare incontro alle famiglie più bisognose grazie anche all'impegno dei miei collaboratori.

**10 Quali novità hai per il nostro paese?**

La novità principale riguarda la viabilità: è in progetto una nuova pista ciclabile che collega Pieranica a Vailate. La responsabilità di fare il sindaco è quella che si devono seguire tante regole; gli uffici tecnici portano avanti le pratiche, ma ci vuole tanto tempo. Le cose da fare sono tante e sicuramente alcune verranno portate a termine da chi verrà dopo di me.



**11 Quando sei stato eletto? Ti ricandideresti?**

Sono stato eletto due anni fa, il 26 maggio del 2019. I Sindaci non lo dicono mai, la risposta è: NON LO SO! Sono un sindaco abbastanza giovane, non sono in pensione, ho un lavoro e non so quello che succederà in futuro.

**12 Come mai hai scelto la vita politica?**

Ci sono situazioni che capitano, a cui ti appassioni e tutto diventa piano piano naturale.

Ho sempre frequentato l'Oratorio, poi mi sono interessato ad un partito ed ho preso in carica la responsabilità di un'amministrazione. Ti candidi anche perché accogli le proposte della gente che si identifica in te. Il sindaco è SOLO, ci sono responsabilità che sono solo tue.

**13 Consigliaresti a qualcuno di fare il tuo lavoro?**

Sì, sicuramente alle persone che hanno alle spalle un determinato percorso.

**14 Controlli personalmente le scuole e gli ospedali?**

Qualche volta vengo nella vostra scuola. Negli ospedali delego altre persone.

**15 Come si lavora in comune?**

Ci sono tanti uffici, ANAGRAFE, RAGIONERIA, UFFICIO TECNICO, BIBLIOTECA, SERVIZI SOCIALI. Ognuno ha le proprie responsabilità.

**16 Cosa potresti fare per migliorare il nostro paese?**

Favorire la mobilità in bicicletta, ovvero migliorare la qualità della vita e creare sintonia tra la gente. Il sindaco deve essere il collaboratore della comunità.

**17 Chi sono i tuoi collaboratori?**

C'è l'architetto, il vigile, il cantoniere, la bibliotecaria, il ragioniere, l'elettricista, l'idraulico...

**18 Perché il cibo della mensa scolastica arriva freddo e certe volte è crudo?**

NESSUNA RISPOSTA.

**19 Hai degli amici che fanno il tuo stesso lavoro?**

No, quelli con cui di solito passo del tempo non capiscono molto il mio lavoro.

**20 Quando ci sarà la nuova scuola dove si farà "ALLEGREMENTE?"**

Nella Sala Civica.

**21 Quali hobby hai?**

Mi piace correre.

**22 Come si chiama il Vice-Sindaco? Quanti sono gli assessori? Di cosa si occupa Teresa?**

Roberto Macchi.

Sono due, sono stati eletti insieme al sindaco.

Segretaria del sindaco, responsabile delle relazioni con il pubblico.

SCUOLA PRIMARIA DI SERGNANO

**STORYTELLING**

L'arte di raccontare storie ...

Noi bambini di cl. 2A della Scuola Primaria di Sergnano abbiamo realizzato un audiolibro con le nostre voci.

Ognuno di noi ha fatto un disegno con una descrizione, che è stato inserito nel programma di Book Creator.

Poi abbiamo registrato su di esso le nostre voci che leggevano la breve descrizione del disegno da noi fatto.

Il risultato finale è un audiolibro che narra di noi, bellissimo da vedere e piacevole d'ascoltare!!!

Arte di raccontare storie impiegate come strategie di comunicazione persuasiva.

Impariamo a raccontarci...

Noi bambini di cl. 2B della Scuola Primaria di Sergnano abbiamo costruito un libro digitale personalizzato!

Ognuno di noi ha creato un avatar di se stesso attraverso il programma Peanutizeme.

E' stato molto divertente costruire il personaggio che ci rappresentava meglio.

Inoltre abbiamo inserito il nostro avatar su una lavagna speciale "Jamboard" e gli abbiamo attaccato delle etichette che ci descrivono.

Il risultato finale è stato un simpatico libro digitale su noi alunni della classe 2 B di Sergnano!

Impariamo a raccontarci...

L'arte di raccontare...

## La notizia del giorno

Un nostro compagno di classe, di cui preferiamo tenere nascosta l'identità per ovvie ragioni, non ci aveva mai svelato il suo segreto: ha allevato uno ... PTERANODONTE!  
Ma come, non sapete cosa è uno pteranodonte?

È un rettile volante vissuto nell'era mesozoica, nel cretaceo superiore. Un rettile che si è estinto milioni di anni fa.

Eppure quel giorno lui lo ha portato in classe. Lo strano animale svolazzava per l'aula scrutandoci con lo sguardo incuriosito, tra urla di terrore e compagni coraggiosi che cercavano di accarezzarlo.

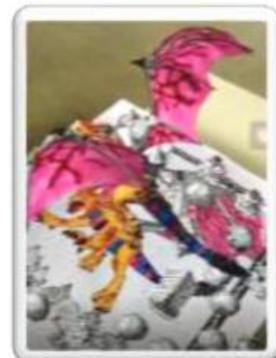


Vi state chiedendo come questo ragazzino così tranquillo abbia fatto, vero? Ha forse una macchina per viaggiare nel tempo? Possiede un laboratorio dove fa esperimenti? E se fosse un mago capace di far prendere vita ai fossili conservati nei musei?

Ma no, non è andata così!

In verità il 29 aprile è venuta a trovarci la professoressa Violato, esperta di realtà aumentata, e il nostro pomeriggio è stato leggendario: hanno preso vita i personaggi di un racconto, diversi dinosauri, rettili marini e rettili volanti, e infine dei draghi che abbiamo prima colorato. Eravamo stupiti e attratti da quelle immagini che sembravano davvero uscire dal foglio.

Quella spettacolare bestiola sopra le nostre teste così come questi eccezionali draghi sono soltanto frutto delle nuove tecnologie. Fantastico, vero?



Oltre ad esserci divertiti abbiamo imparato la differenza tra realtà aumentata e virtuale e abbiamo compreso che per realizzare queste attività servono degli strumenti: la LIM, un tablet, dei testi e delle immagini create appositamente. Alcuni di noi hanno scaricato l'APP e sono già diventati dei veri esperti di realtà aumentata!

*E...quasi all'inizio del cammin di nostra vita ci trovammo in prima*

*Da lì partimmo per arrivare in cima*

*Un po' con allegria, un po' con ansia*

*Che ci faceva brontolar la pancia*

*All'italiano e alla matematica dobbiamo la nostra più grande fatica*

*Zero paura e incuriositi siamo partiti*

*I continenti abbiamo attraversato e le loro scuole visitato*

*Ora la valigia prepariamo...perché*

*Noi alle medie approdiamo!*

*E... un ritaglio qua e un ritaglio là*

*Che bella strada abbiamo preparato già!*

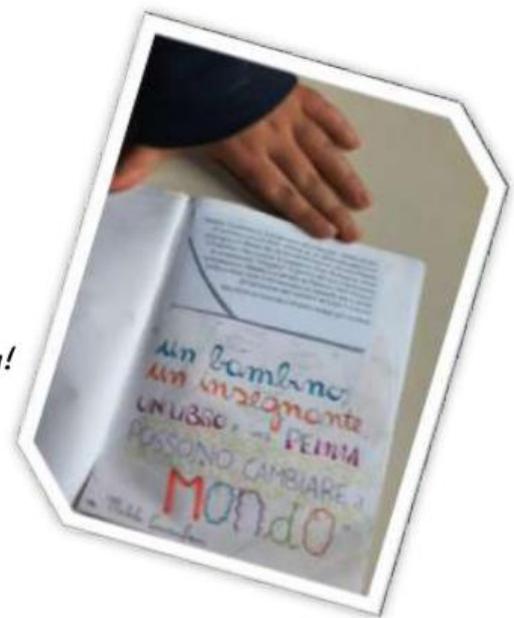
*In gruppo l'abbiamo costruita: è la nostra vita!*

*Vita di sorrisi, di amicizie e di avventure*

*Insieme a compagni vecchi e nuovi*

*Che a gran voce vogliono gridare*

*Auguri a tutti noi ed al nostro nuovo...infinito cammino!*



## REALIZZIAMO UN SIMPATICO PORTAMATITE

### Occorrente:

- due fogli bianchi (A4)
- due bicchieri di carta
- matita
- nastro adesivo
- forbici
- pennarelli/ pastelli
- un batuffolo di cotone
- colla
- gomma
- tanta fantasia



### Procedimento:

- 1) Tagliare un bicchiere lungo una linea verticale ed eliminare il fondo.
- 2) Appiattire bene il bicchiere tagliato e fare il contorno della sagoma su un foglio bianco.
- 3) Ritagliare la sagoma ottenuta.
- 4) Disegnare gli occhi, il naso, la bocca, i denti e i baffi di un simpatico coniglietto sulla sagoma ricavata.
- 5) Colorare il musetto del coniglietto riprodotto.
- 6) Colorare lo sfondo (è possibile abbellire lo sfondo con simpatici disegni).
- 7) Incollare con cura e attenzione il foglio attorno al bicchiere (sulla superficie esterna).
- 8) Disegnare e colorare le orecchie del coniglio (utilizzando sempre un foglio bianco).
- 9) Ritagliare le orecchie e incollarle all'interno del bicchiere, in corrispondenza degli occhi dell'animale.
- 10) Incollare il batuffolo di cotone sul retro del bicchiere (in modo che assomigli a una simpatica codina).



CLASSI 4<sup>A</sup> - 4<sup>B</sup>

SCUOLA PRIMARIA DI SERGNANO

Colora i quadratini come qui sotto ti viene indicato e vedrai il risultato!

A = ARANCIO - G = GIALLO - VC = VERDE CHIARO - AZ = AZZURRO  
 VS = VERDE SCURO

A = 15AZ	H = 4AZ, 3G, 1VS, 3G, 4AZ
B = 5AZ, 1A, 3AZ, 1A, 5AZ	I = 5AZ, 1A, 1AZ, 1VS, 1AZ, 1A, 5AZ
C = 4AZ, 3G, 1AZ, 3G, 4AZ	L = 7AZ, 1VS, 2AZ, 1VC, 1VS, 3AZ
D = 4AZ, 2G, 3A, 2G, 4AZ	M = 2AZ, 1VS, 1VC, 1VS, 2AZ, 1VS, 2AZ, 1VS, 1VC, 3AZ
E = 5AZ, 1G, 1A, 1VC, 1A, 1G, 5AZ	N = 3AZ, 1VS, 1VC, 1VS, 1AZ, 1VS, 1A, 1VC, 5AZ
F = 5AZ, 1G, 1A, 1VC, 1A, 1G, 5AZ	O = 4AZ, 1VS, 1VC, 3VS, 6AZ
G = 4AZ, 2G, 3A, 2G, 4AZ	P = 6VC, 3VS, 6VC

A																				
B																				
C																				
D																				
E																				
F																				
G																				
H																				
I																				
L																				
M																				
N																				
O																				
P																				

SCUOLA PRIMARIA DI CAMISANO



Classi terze e quarte

23 APRILE 2021: GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO  
 “Mi piace leggere perché mi sento veramente libero”  
 “Se fossi un libro sarei un libro-eroe”

“Se un libro si potesse ascoltare avrebbe il suono del cinguettio degli uccellini, del fruscio del vento, della musica classica”  
 Queste sono alcune delle risposte dei bambini delle classi 3° e 4° della Scuola Primaria di Camisano

Quest’anno abbiamo festeggiato la Giornata del libro nel migliore dei modi. C’erano bandierine appese ovunque e un grande cartellone. Questa sì che è una festa! Eravamo tutti molto emozionati. Abbiamo portato a scuola un telo mare e un cuscino morbido, ci siamo sdraiati in giardino e abbiamo creato uno spazio tutto nostro dove poter leggere, raccontare, fantasticare e disegnare. Ognuno di noi ha presentato il libro che ha portato da casa entrando, così, nel vivo della giornata. La richiesta è stata la seguente: **“Scegli un libro che ti piace, possibilmente non troppo lungo, che possa essere letto anche a scuola. Se scegli un libro lungo segna con un segnalibro la pagina che ti è piaciuta di più. Preparati a raccontare la storia brevemente ma senza svelare il finale”**. Ogni bambino, con grande entusiasmo, ha presentato il suo libro e risposto ad alcune domande riguardo la lettura. Poi, si è fatta una votazione e si sono scelti i libri da leggere quest’estate. Infine la giornata si è conclusa con la consegna di un diploma e di un piccolo regalino.

**UN CARTELLONE AD OCCHI CHIUSI (classe quinta)**

Quest’anno, durante le ore di arte e immagine, le maestre ci hanno proposto un’attività davvero coinvolgente: realizzare un grande cartellone che rappresentasse un paesaggio primaverile lavorando bendati a coppie. Abbiamo formato le coppie e assegnato i ruoli a ciascuno di noi, decidendo chi avrebbe fatto cosa. Poi ci siamo messi all’opera: il primo della coppia veniva bendato (continua...)



e guidato dal suo compagno ad immergere le mani nella tempera e a rappresentare il tronco di un albero, le foglie, i fiori o gli animaletti del bosco su un grande cartellone. Infine si invertivano i ruoli. Ci siamo divertiti un sacco e il risultato è meraviglioso!! Ne siamo molto soddisfatti, guardare per credere!

*Gli alunni della classe quinta*



**NOI AMIAMO LA NATURA**

Il 17 aprile, in occasione della festa della terra, le insegnanti di classe prima e seconda della scuola primaria di Camisano hanno organizzato un'uscita didattica sul territorio. Lo scopo è stato quello di far riconoscere e descrivere attraverso il disegno le caratteristiche del proprio ambiente in relazione al contesto naturale. I bambini hanno potuto sperimentare un nuovo modo di vivere l'ambiente scolastico.



Hanno portato con sé fogli di album e colori e, dopo aver identificato il luogo dove poter svolgere l'attività ed esplorare la natura, i bambini si sono seduti a terra e hanno osservato molto bene il cielo, gli alberi, il sole, i colori meravigliosi che la natura offriva loro. Ogni bambino ha potuto esprimere la sua creatività. Per i bambini è stata un'esperienza indimenticabile e sicuramente da ripetere.

*Classi prime e seconde*

**SCUOLA SECONDARIA DI CAPRALBA**

**“Acqua di casa mia”**

Ciao a tutti! In questo articolo vogliamo parlarvi del progetto di Sapere coop “Acqua di casa mia” che è stato realizzato nella nostra classe attraverso tre lezioni online nel mese di marzo. L'esperta ci ha innanzitutto parlato del tragitto che l'acqua fa per arrivare fino a noi, ossia dalla sorgente fino... ai rubinetti di casa nostra. Pensate, è un percorso lungo quanto fare avanti e indietro da Milano a Mosca!

Abbiamo poi scelto che goccioline d'acqua essere:  
Antonella ha scelto la gocciolina di pioggia,



Giorgia F. ha scelto la gocciolina di un lago,



Emma ha scelto la gocciolina di caffè,



Alice ha scelto la gocciolina di spremuta d'arancia.



Abbiamo poi fatto un sondaggio: quante persone bevono l'acqua in bottiglia? E quante dal rubinetto? È risultato che otto di noi bevono l'acqua in bottiglia e otto la bevono sia dalla bottiglia che dal rubinetto. Sul nostro padlet abbiamo quindi scritto alcuni modi di dire legati all'acqua, come “essere un pesce fuor d’ acqua“, “fare acqua da tutte le parti“, “è passata molta acqua sotto i ponti“ e ne abbiamo cercati altri in lingua inglese.

You can lead a horse to water, but you can't make it drink

A fish out of water

To be in deep water

Keep your head above the water

La nostra compagna Melissa ha poi cercato il testo e la traduzione in inglese della canzone "The Water Song" che ci invita a bere acqua pura e fresca, piuttosto che le bevande zuccherate.

## THE WATER SONG

(BottledWaterMatters)

sip sip water

take a sip of water  
 quench your thirst  
 a sip of water for an energy burst  
 drink your water  
 day and night  
 it keeps you feeling just right  
 water is better than sugary drink  
 it will help you play, it will help you think  
 better than any drink on the shelf  
 it's so great for your health  
 slurp slurp water  
 a cold makes you feel real cool  
 it will make you grin and help you feel fine  
 drink your water all of the time  
 the formal name is h<sub>2</sub>o  
 it'll make you strong  
 it'll help you grow.  
 from the tap  
 or by the case  
 water puts a smile on your  
 face  
 keep a bottle of water within arm's reach  
 while on the field or at the beach  
 run  
 Swimming, cycling, on swing.  
 Water is everything (x3)

sorseggia un po' d'acqua  
 bevi un sorso d'acqua  
 placa la tua sete  
 un sorso d'acqua per una sferzata di energia  
 bevi la tua acqua  
 giorno e notte  
 ti fa sentire bene  
 l'acqua è meglio di una bevanda zuccherata  
 ti aiuterà a giocare, ti aiuterà a pensare  
 meglio di qualsiasi altra bevanda sullo scaffale  
 è così fantastica per la tua salute  
 bevi acqua  
 l'acqua fresca ti fa sentire davvero bene  
 ti farà sorridere e ti aiuterà a stare bene  
 bevi la tua acqua tutto il tempo  
 il nome formale è h<sub>2</sub>o  
 ti renderà forte  
 ti aiuterà a crescere.  
 Dal rubinetto  
 o dalla bottiglia  
 l'acqua mette un sorriso sul tuo  
 viso  
 tieni una bottiglia d'acqua a portata di mano  
 mentre sei sul campo o in spiaggia  
 Corri  
 nuoti, vai in bicicletta  
 o sei sull'altalena.  
 L'acqua è tutto (x3)

[bottledwater.org/video\\_librarythe-water-song/](http://bottledwater.org/video_librarythe-water-song/)



E' stato altrettanto interessante capire che spesso, senza rendercene conto, a casa nostra sprechiamo questa impagabile risorsa che è l'acqua.

Ecco allora alcuni suggerimenti per non farlo:

- laviamoci i denti tenendo a portata di mano un bicchiere per risciacquarci la bocca e chiudiamo il rubinetto anziché continuare a far scorrere acqua;
- se aiutiamo la mamma a pulire la verdura, facciamo uso di un recipiente dove effettuare il lavaggio e conservare poi l'acqua per innaffiare le piante di casa;
- consigliamo alla mamma di utilizzare l'acqua di cottura della pasta per sgrassare i piatti lasciati nel lavello;
- da ultimo sappiate che la doccia vince sulla vasca da bagno con uno scarto di circa 100 litri!!!

Mettiamoci all'opera, dunque!

Questo laboratorio per noi è stato molto divertente e... quante cose abbiamo imparato sulla nostra preziosa amica ACQUA!!!



VIAGGIO VIRTUALE NELLA TRADIZIONE ORGANARIA

In questo particolare periodo legato alla pandemia, in attesa di una possibile ripresa delle uscite didattiche sul territorio, la nostra classe vuole continuare a sostenere, attraverso questo viaggio virtuale, le tradizioni locali, in particolare quella dell'Arte Organaria, visto che a Crema esiste nel Museo Civico una sezione dedicata all'Organo.

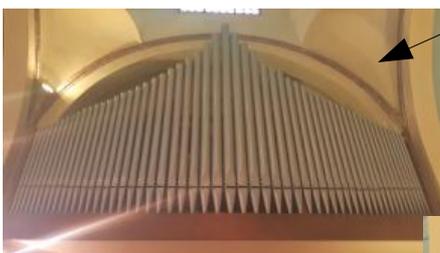
**Link collegamento:** [http://www.museocrema.it/arteorganaria\\_desktop.html?s=pano37](http://www.museocrema.it/arteorganaria_desktop.html?s=pano37)

In attesa di visitarlo presto dal vivo, con il nostro professore abbiamo pensato di anticipare alcune immagini e curiosità di parti dello strumento, ricordando anche quello presente nella chiesa del nostro paese a Capralba.

*descrizione: sala di ingresso con un enorme canna visibile centrale (a fianco ne esiste una seconda più piccola) e vari tipi di organo.*



*descrizione: sala nella quale si conosce il processo di costruzione dello strumento musicale. Abbiamo scelto un'immagine nella quale emergono le parti dell'organo: la pedaliera, la tastiera, le canne di diversa altezza e i mantici.*



*Organo di Capralba*



Come al nostro insegnante è capitato prima del Covid, anche noi aspettiamo con entusiasmo di vedere tutto ciò dal vivo

IL LATINO NON E' COSI' DIFFICILE COME SI PENSA



Siamo due ragazze della classe Terza A di Capralba che durante quest'anno scolastico hanno frequentato il corso di latino assieme ad altri sette alunni del nostro Istituto. All'inizio eravamo timorose al pensiero di avvicinarci ad una lingua da molti considerata ormai "morta" e di non facile comprensione nei suoi meccanismi logici e sintattici... Di lezione in lezione, abbiamo però cambiato idea, perché

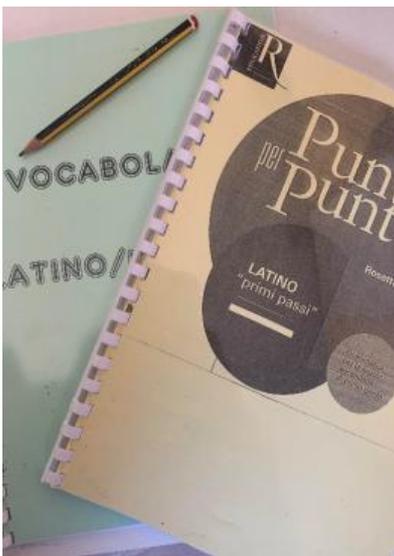
con i nostri compagni di corso di Sergnano, siamo riusciti a "fare gruppo" e questo ha reso possibile aiutarci, strada facendo, nelle difficoltà incontrate.

Il corso inoltre ci ha dato la possibilità di conoscere la professoressa di Lettere Rita Grossi che ci ha accolte molto bene e ci ha seguite con vera passione e grande disponibilità.

Abbiamo svolto le prime tre lezioni in presenza, poi l'emergenza sanitaria in corso ha comportato che le lezioni continuassero per alcune settimane a distanza.



Non è stato del tutto facile, ma è stato davvero importante non aver interrotto il corso che è stato ripreso in presenza il 12 aprile.



Durante le prime lezioni abbiamo imparato a riconoscere le frasi che contengono parole della prima e della seconda declinazione.

Per esempio: "poetae patriam amant" (prima declinazione) : "i poeti amano la patria".

"Marcus amicus pueri est" (seconda declinazione) : "Marco è amico del bambino".

Inoltre abbiamo scoperto che molte parole che noi usiamo quotidianamente sono parole che hanno conservato la forma del latino classico, come "album", "gratis", "humus" e che tra queste vi sono parole appartenenti al linguaggio della moderna tecnologia come "audio", "monitor", "video"!

Questo prova che siamo un po' tutti latinisti anche se non sappiamo di esserlo!

Esistono inoltre espressioni e modi di dire latini che noi usiamo senza sapere di parlare ancora in latino:

"Deo gratias", "de visu", "in itinere", "lupus in fabula"...

Vi sfidiamo ad andare a ricercarne altre ancora!

Personalmente riteniamo che questo approccio alla lingua latina sia stato molto utile per chi di noi il prossimo anno scolastico frequenterà una scuola superiore nella quale si dovrà fare i conti con questa materia del tutto nuova ma affascinante.

Siamo contente di avere avuto, tramite il nostro Istituto, questa opportunità e vogliamo augurare ai nostri compagni un percorso sereno nella scuola superiore e nuovi traguardi nello sviluppo delle conoscenze. Quindi a tutti diciamo:

"Ad maiora!"

Classe terza



## SCUOLA SECONDARIA DI SERGNANO

### STAFFETTA DI SCRITTURA

Nel mese di gennaio il nostro professore di italiano ci ha proposto di partecipare ad un'iniziativa molto interessante organizzata dalla Bimed, un'associazione culturale che si occupa di creare collaborazioni interscolastiche. In questo caso si trattava di una staffetta di scrittura: avremmo partecipato alla realizzazione di un libro assieme ad altre 10 scuole sparse su tutto il territorio nazionale, in cui ogni classe avrebbe scritto un capitolo.

Abbiamo subito trovato la proposta molto interessante: avremmo potuto confrontarci con altri ragazzi che frequentano la seconda media come noi, vedere le loro abilità di scrittura, lasciarci coinvolgere dalle loro idee e sviluppare in modo creativo le nostre.

Così, ci siamo messi subito al lavoro. La prima fase del progetto è consistita nel leggere in classe le parti già ultimate dagli altri ragazzi per cercare di capire come proseguire col racconto. In un secondo momento abbiamo iniziato ad esporre le nostre proposte, scrivendole sulla lavagna e, con l'aiuto del prof.,

abbiamo cercato di rielaborare una storia che riflettesse le idee di tutta la classe. Ognuno di noi ha contribuito alla stesura del racconto ed è stato bello vedere con quanta naturalezza la nostra storia ha iniziato a prendere forma. Infine, abbiamo consegnato il nostro testo alla classe successiva.

Successivamente l'insegnante ci ha detto che avremmo dovuto realizzare un disegno che sarebbe finito sul sito web della staffetta insieme al racconto. Che emozione! E' stato nominato un giudice tra noi ragazzi per decretare quale fosse il migliore tra tutti gli schizzi che avevamo fatto.

Un giorno, infine, abbiamo addirittura partecipato, assieme ad una classe di Castelfidardo (Marche), ad una diretta radio condotta da un organizzatore del progetto, nella quale abbiamo interagito con i ragazzi dell'altra classe, facendoci a vicenda delle domande relative a questa bella esperienza.



*Classe seconda D*

### La giornata della memoria

Che cos'è effettivamente la giornata della memoria?

È il giorno in cui si ricordano tutte le vittime dell'olocausto e si tiene il 27 gennaio di ogni anno.

Qual è l'importanza reale di questa commemorazione? Il partito nazista, comandato dal führer Adolf Hitler, provocò circa 17 milioni di vittime, tra cui 6 milioni di

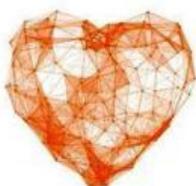
Ebrei. In mezzo a tutti questi dati e queste parole, che sembrano quasi non aver peso, se solo avessimo un po' più di attenzione, potremmo ripensare alla morte di circa 17 milioni di persone, solo perché vennero considerate diverse. Primo Levi scrisse un libro intitolato "Se questo è un uomo": un uomo, in tali condizioni, all'interno dei campi di concentramento, non può essere considerato ancora un uomo.

Per quanto a volte si possa riflettere superficialmente su questo aspetto, tutti noi dovremmo prenderci anche solo un attimo per pensare e per riflettere su quale sia l'importanza di questa giornata, cercando una risposta, anche se a volte una risposta non si trova, ci sfugge.

*Classe prima A*



Cuori connessi



cuoriconnessi.it

Cuoriconnessi è un'iniziativa di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, nata nel 2016 dalla collaborazione tra Unieuro e Polizia di Stato, modello virtuoso di cooperazione tra pubblico e privato. Il giorno martedì 9 febbraio 2021, il nostro Istituto Comprensivo insieme ed altre scuole d'Italia hanno partecipato ad un incontro online con la polizia postale, in collaborazione con Unieuro. Durante il collegamento sono state presentate delle storie riguardo ad alcuni ragazzi che hanno dovuto affrontare il problema del cyber bullismo. Questi racconti sono stati oggetto di domande da parte degli alunni che hanno appreso con attenzione i consigli dati per evitare delle eventuali complicazioni con il mondo dei social e delle chat. Le esperienze di tutti questi ragazzi sono contenute in un libro dal titolo #CuoriConnessi e ruotano intorno a internet e alla tecnologia. In ogni racconto però, lo schermo degli smartphone dei protagonisti si trasforma in una finestra sulla loro anima: il dolore provocato a se stessi e agli altri, il coraggio di dare vita ai propri sogni e la scoperta di avere qualcuno su cui contare nei momenti più difficili. Lo slogan dell'iniziativa è #cuoriconnessi.



Classe terza D

IMMAGINE DEL LIBRO

"#CuoriConnessi"

### DANTEDI'

Il Dantedì, molto meglio di come pensavamo.

All'inizio l'idea di andare a scuola di sabato non ci ispirava affatto, anche se era per un buon motivo: celebrare i 700 anni dalla morte di Dante, o meglio di Durante di Alighiero degli Alighieri, detto Dante, ma alla fine questa si è rivelata davvero una bella esperienza.

E' stata una giornata intensa, in cui abbiamo ricordato la vita di Dante, le sue opere e la sua grandezza, attraverso diverse attività organizzate dal nostro Istituto.

Ad ogni classe è stato assegnato un Canto dell'Inferno, da leggere a staffetta; a noi è capitato il Canto III, il Canto di Caronte, traghettatore infernale: ad ognuno sono stati assegnati 6 versi che, tra pronunce sbagliate e qualche ruzzolone sulle parole del volgare fiorentino, siamo riusciti a "declamare" in modo impeccabile, o quasi!

Dovevamo anche individuare una musica che facesse da sottofondo al Canto e l'*Inverno* di Vivaldi con i suoi suoni cupi ci è sembrata la scelta più azzeccata.

Infine ci siamo dati all'arte: armati di matite, pennarelli e pastelli abbiamo dato sfogo alla nostra fantasia e le immagini (**continua...**)

### DANTEDI'



più significative del Canto sono state d'ispirazione per i nostri capolavori (capolavori si fa per dire!) Il suono della campanella ha concluso il nostro viaggio nella Divina Commedia e siamo ritornati a casa, forse un po' stanchi, ma certamente soddisfatti per quello che avevamo fatto.



Classe seconda B

### LA NOSTRA AULA ALL'APERTO

La nostra classe è stata coinvolta nella realizzazione di un progetto che, una volta completato, renderà il giardino della scuola un posto più accogliente e ci consentirà di fare lezione all'aperto, a contatto con la natura.

L'aula è stata realizzata grazie al contributo del Parco del Serio e il nostro compito è stato quello di occuparci degli alberi e degli arbusti che il Parco ci ha fornito e che costituiscono le "pareti" dell'aula.

Con la prof. Biadini, che ci ha seguito in questa attività, prima abbiamo raccolto informazioni sulle diverse piante e sulle loro particolarità, quindi abbiamo preparato la piantina dell'aula, posizionando sanguinelli, lantane, meli in base alle loro caratteristiche e alla fine abbiamo costruito dei cartellini con il nome della pianta o dell'arbusto e un disegno delle loro foglie. Finalmente il 12 maggio abbiamo potuto mettere in pratica tutto quello che avevamo

progettato: sono venuti a scuola degli esperti a cui abbiamo presentato il nostro lavoro; ci hanno dato alcuni consigli e poi ci hanno aiutato a preparare il terreno, a piantumare e a sistemare il tutore che serve a proteggere le piantine dalle erbe infestanti e dai leprotti selvatici. E' stata una grande soddisfazione vedere il risultato finale e sapere che abbiamo contribuito a creare qualcosa che rimarrà a disposizione di tutti gli alunni della nostra scuola.

Classe prima B

### UN ALBERO SUL...SERIO

Noi della classe 1D della Scuola Secondaria di Sergnano abbiamo partecipato, su proposta del nostro insegnante, al concorso "Un albero sul...Serio", voluto dall'Istituto "Stanga" di Crema e dal Parco Serio.

Il lavoro è cominciato sulle rive del fiume, dove, in gruppi, abbiamo raccolto del materiale che poi abbiamo assemblato in classe all'interno di cartelloni: il tutto da febbraio ad aprile.

Abbiamo organizzato i nostri fogli seguendo un criterio tematico: -album fotografico con gli angoli più caratteristici del fiume da Sergnano a Pianengo;

-descrizione delle attività di ricerca all'aperto e di realizzazione dei cartelloni;  
-spiegazione dei maggiori problemi ambientali che riguardano il Serio e, di conseguenza, la nostra vita quotidiana, nella quale il fiume e gli alberi che gli stanno attorno svolgono un ruolo fondamentale;  
-creazione di un evento, con tanto di logo, che abbia le finalità di valorizzare la bellezza del fiume e di sensibilizzare la gente ad un comportamento ambientale responsabile.

Classe prima D



## ARTICOLO SUL PROGETTO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Un'attività sulla Costituzione?

Quando la nostra insegnante di religione ci ha comunicato che avremmo iniziato un percorso di educazione civica sulla Costituzione italiana, abbiamo risposto con un certo scetticismo, pur non conoscendo il contenuto di tale documento. Dopo che ci sono state illustrate le fasi di lavoro, che prevedevano il coinvolgimento di varie materie, alcuni hanno manifestato curiosità e voglia di mettersi in gioco, mentre altri hanno continuato a pensare che fosse un progetto poco interessante.

Anche i meno entusiasti si sono però dovuti ricredere!

Ma procediamo con ordine!

Il primo lavoro è stato guidato dalla docente di geografia ed è consistito nell'approfondire il significato della parola democrazia nei suoi aspetti politici. Ognuno di noi ha cercato di individuare, in base alle proprie conoscenze, le principali caratteristiche di questa forma di governo: sono emerse molte idee, che poi abbiamo sintetizzato in un'unica definizione. Abbiamo capito che vivere in un Paese democratico è un privilegio, perché le decisioni politiche rappresentano la volontà e i bisogni della maggioranza e non di un solo uomo forte o di un piccolo gruppo, cosa che, invece, accade in varie zone del mondo.

In seguito la docente, per aiutarci a comprendere il valore della libertà garantito solo in un regime democratico, ci ha chiesto di eseguire una marcia: inizialmente tutti lo abbiamo fatto in modo tradizionale; poi, invitati ad esprimerci in maniera più creativa, abbiamo marciato liberamente, dimostrando grande originalità e divertendoci molto. Purtroppo questa attività è stata svolta in modo limitato a causa della didattica a distanza, però ci ha aiutato a capire che ognuno ha una personalità unica ed irripetibile ed è libero di essere se stesso, purché non danneggi gli altri.

Dopo aver riflettuto sui concetti di democrazia e libertà, abbiamo letto ed analizzato il primo articolo della Costituzione e ci siamo resi conto che ogni parola da cui esso è composto fissa una caratteristica fondamentale del nostro Stato: la forma di governo repubblicana, la democrazia, l'importanza del lavoro come mezzo per l'affermazione personale ma anche sociale.

Il secondo momento del progetto è stato coordinato dalla professoressa di religione.

Inizialmente ci è stata proposta la visione di un filmato in cui l'attore Roberto Benigni, con entusiasmo, leggeva e commentava gli articoli 7 e 8. Attraverso le sue riflessioni abbiamo capito che l'articolo 7 sancisce la laicità dello Stato: esso infatti prevede che lo Stato e la Chiesa cattolica siano indipendenti e sovrani e che le scelte politiche non siano condizionate dalla religione. Questo è un principio prezioso, perché, come osservava Benigni, dove non c'è separazione tra politica e religione, si è continuamente esposti al rischio di persecuzioni, guerre, divisioni.

Abbiamo anche imparato che, grazie all'articolo 8, in Italia è possibile professare qualsiasi religione, purché essa non contrasti con le leggi dello Stato. Ci siamo resi conto che non bisogna mai sottovalutare la fortuna di vivere in Paese libero, dove chiunque può credere nel proprio dio, riunirsi per venerarlo, compiere dei riti, senza rischiare la vita, come purtroppo succede quasi quotidianamente in altri luoghi.

L'attività si è conclusa con una fase di ricerca personale su una delle religioni più praticate nel mondo allo scopo di individuarne le caratteristiche distintive e di capire che l'uomo esprime il proprio rapporto con dio in varie forme tutte legittime e rispettabili.

Durante le ore di francese abbiamo, invece, esaminato l'articolo 6, che tutela le minoranze linguistiche e, traducendo un testo dal francese all'italiano, abbiamo scoperto che nel nostro Paese sono presenti varie minoranze: francese, tedesca, slovena, albanese. Esse sono caratterizzate non solo da una lingua diversa da quella italiana ma anche da usi e costumi propri. Infine con il docente di educazione fisica abbiamo ragionato sull'importanza del lavoro sancita dall'articolo 4.

L'attività è stata introdotta in modo originale attraverso la proposta di quattro filmati riguardanti i due campioni del calcio Cristiano Ronaldo e Mario Balotelli: i primi due riguardavano una loro partita memorabile giocata agli esordi, gli altri due un momento dell'allenamento relativo al periodo in cui erano già famosi.

Tutti, ma ovviamente soprattutto i maschi, siamo rimasti incantati dalle loro performance durante le partite: era evidente il loro talento eccezionale, la loro capacità innata di controllare il pallone, soprattutto nel caso di Balotelli, che riusciva a segnare un goal ogni volta che lanciava verso la

porta.

Abbiamo però rilevato che, durante gli allenamenti, Balotelli era piuttosto svogliato e quasi scocciato, mentre Ronaldo mostrava una forza di volontà ed una resistenza fisica ammirevoli, eseguendo alla perfezione quanto richiesto dagli allenatori.

La diversità dell'approccio e del carattere ha influito molto sulla loro carriera: Ronaldo è diventato ed è tuttora un grandissimo campione, mentre Balotelli non ha fatto fruttare al meglio le proprie capacità, guadagnandosi molti titoli di giornale più per le sue "gesta" trasgressive che per i suoi meriti calcistici.

Questa valutazione ci ha offerto lo spunto per ampliare il discorso all'ambito del lavoro e riconoscere che in ogni professione le doti naturali da sole non bastano per affermarsi, bensì devono essere accompagnate dall'impegno.

Infine abbiamo letto ed esaminato l'articolo 4, che presenta il lavoro come un diritto ma anche come un dovere.

Ecco le opinioni di alcuni di noi: qualcuno ha ammesso di non aver mai pensato che ogni italiano contribuisca attraverso il proprio lavoro allo sviluppo di tutta la nazione, altri hanno detto che il lavoro è una componente importante della vita di una persona, perché grazie ad esso si possono esprimere le capacità personali e la propria identità, ma si entra anche in relazione con altre persone scambiando esperienze, competenze ed emozioni.

Altri momenti importanti del progetto sono stati quelli in cui la classe è stata ripresa mentre leggeva all'unisono gli articoli indicati. Quando ci siamo rivisti abbiamo provato soddisfazione e ci siamo stupiti dell'effetto creato.

Per concludere possiamo riconoscere che il progetto sulla Costituzione ci ha permesso di conoscere alcuni passaggi importanti di questo documento attraverso delle attività piacevoli e stimolanti e ci ha fornito degli insegnamenti utili per la vita.

*Classe seconda C*

### **Ecco come la Costituzione italiana è entrata nella nostra classe**

Quando eravamo in DAD, per l'emergenza covid-19, abbiamo dedicato un po' di tempo alla Costituzione. Innanzitutto, abbiamo guardato un primo video, che spiegava cosa fosse la Costituzione, poi, un secondo, nel quale Roberto Benigni raccontava l'articolo 1. Abbiamo preso appunti, ci siamo confrontati ed, infine, abbiamo scritto il significato di alcuni termini, su quello che è stato nominato "Diarietto dei vocaboli", aggiornato con nuove parole, fino alla fine del nostro "Progetto" di educazione civica. E' stato bello "fare" alcune attività. Tra queste, "la marcia". Inizialmente, quasi tutti marciavamo nello stesso modo. Poi, qualcuno ha osato "cambiare il passo". Altri imitavano i compagni, forse, per l'imbarazzo o la paura di fare una brutta figura. Questo ci ha fatto riflettere. Non eravamo obbligati a tenere il passo degli altri ma "eravamo liberi di scegliere". Un'altra attività divertente, che ci ha proposto la professoressa Schivardi, riguardava l'articolo 5. Abbiamo scritto una favola, con la partecipazione di tutti. Sembrava difficile ma, alla fine, abbiamo capito che, se ci si aiuta, si raggiunge l'obiettivo. Ed il nostro era quello di salvare il Mondo da "un mostro", che lo stava facendo morire. Con l'articolo 5 abbiamo conosciuto, meglio, la bandiera

italiana. Al termine del lavoro ci siamo avvicinati di più alla Costituzione. Questo insieme di leggi scritte, fondamentali per ogni cittadino, è stato scritto, nel 1948, dopo la Seconda Guerra Mondiale e fu firmato dal presidente della Repubblica Enrico De Nicola. Comprende 139 articoli, di cui i primi 12 sono considerati i principi fondamentali, su cui si basa ogni legge. Concludendo, questo lavoro, bello ma impegnativo, ci ha fatto capire, che siamo fortunati ad essere liberi ma nello stesso tempo, dobbiamo rispettare le regole e non dimenticare che molte persone hanno dedicato la loro vita a questo.

*Classe prima C*



## LA COSTITUZIONE ITALIANA

La Costituzione Italiana è la legge fondamentale italiana, costituita da 139 articoli. Essa fu promulgata il 27 dicembre 1947 e entrò in vigore il primo giorno del 1948, per dare una svolta all'Italia dopo gli orrori del periodo fascista e della Seconda Guerra Mondiale e per cancellare definitivamente la monarchia, promuovendo una repubblica democratica. Essa nacque attraverso un'elezione dei rappresentanti dell'Assemblea Costituente, che avrebbero dato vita alla Costituzione. L'elezione si tenne dopo il referendum istituzionale del 1946, che determinò la forma di governo dell'Italia.

La Costituzione ha una grande importanza nel nostro Paese: essa mette in evidenza le basi e i principi morali italiani e promuove i fondamentali diritti umani che, senza un'educazione e una legge, sarebbero stati violati, come avvenne durante i periodi di totalitarismo e di guerra. Essa permette anche di instaurare rapporti internazionali, indispensabili per l'economia e per la politica nazionale, oltre che un profondo legame con la religione cattolica.

Senza la Costituzione, l'Italia sarebbe stata completamente modificata in ambito politico e sociale e sarebbe potuto cominciare un ipotetico secondo periodo fascista.

Possiamo considerare la Costituzione quasi un patrimonio per l'Italia, che ci "protegge" e che crea le premesse per un futuro di pace e di pieno rispetto dei diritti umani.

Tra i 12 principi fondamentali della costituzione, molto importante è l'undicesimo:

*L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.*

Con questo articolo, l'Italia afferma di ripudiare guerre, forme di governo e qualsiasi altro fattore che ostacoli la libertà e la pace dell'umanità e auspica di non imbattersi nuovamente in questi fattori.

Classe terza A

## I DIRITTI NEGATI: DUE FILM CHE CI HANNO PARTICOLARMENTE COINVOLTO



Nel II quadrimestre, la nostra insegnante di italiano ci ha mostrato due film molto significativi, che ci hanno fatto capire quanto siamo fortunati a vivere in quella parte del mondo dove l'istruzione viene garantita a tutti i bambini e ragazzi, nessuno escluso. "Vado a scuola" è un docufilm che presenta la storia di quattro ragazzini che ogni giorno percorrono anche 20 km, camminando per ore su percorsi sconosciuti, affrontando rischi e pericoli di vario genere...tutto per andare a scuola! Abitano in Marocco, Kenya, India e Argentina. Abbiamo riflettuto su quanto abbiamo visto e sentito: sono ragazzi come noi, hanno meno di noi dal punto di vista materiale, eppure sono felici (sorriscono, cantano, scherzano tra di loro) e coltivano i loro sogni (diventare dottore, pilota, veterinario e maestra), consapevoli che la scuola è il trampolino di lancio verso il loro futuro.



"Iqbal" è la storia vera di un ragazzino pakistano che riesce a liberarsi dalla schiavitù grazie all'incontro con il rappresentante di un'associazione per i diritti dei minori. Lavorava in condizioni disumane in una fabbrica di tappeti, incatenato come gli altri bambini al telaio, maltrattato e sfruttato, finché un giorno riuscirà a fuggire e denuncerà la piaga dello sfruttamento dei minori. Il film ci ha commosso e ci ha aperto gli occhi su ciò che accade ancora oggi in alcune parti del mondo, molto povere e degradate: una realtà che molti di noi non immaginavano e che ci rende ancora una volta consapevoli della nostra fortuna: in un Paese civile, i bambini devono giocare, studiare e stare con la propria famiglia! Dopo la visione di questi film ci sentiamo un po' cambiati, migliorati, e più consapevoli della grande opportunità che abbiamo e che troppo spesso sottovalutiamo: poter frequentare la scuola... Li consigliamo vivamente a TUTTI!

Classe seconda A

*Cari alunni di V (ancora per poco),  
siete quasi all'inizio di un altro percorso della vostra vita: le Medie!!*

*Oggi è il 7/05/2021.*

*Vi scriviamo questa lettera innanzitutto per rassicurarvi...*

*Ci viene in mente quando "la nostra prof." ha letto per noi tre anni fa ciò che avevano scritto i suoi alunni della ex terza per darci il benvenuto.*

*Era il primo giorno di 1<sup>a</sup> Media.*

*Desideriamo darvi dei consigli e raccontarvi la nostra esperienza.*

*Partiamo dicendo che non dovete preoccuparvi o avere paura per i professori.*

*Fidatevi di loro, sarete in ottime mani!*

*In tre anni, riuscirete ad instaurare un bel rapporto sia con loro che con i vostri compagni, anche quelli che ancora non conoscete. Raccomandazione necessaria: portate il materiale occorrente, fate sempre i compiti e studiate di volta in volta! Siate sempre preparati, così il "viaggio" risulterà molto più semplice. Chiedete sempre ai professori se non avete capito qualcosa, e rendetevi partecipi alle attività di classe! Dovete instaurare con loro un rapporto di fiducia e collaborazione, e tutto andrà liscio; per alcuni di noi sono stati veri e propri punti di riferimento, come dei "secondi genitori".*

*Riguardo alle nostre esperienze...beh...sono varie.. C'è chi ha iniziato a frequentare leggermente in ritardo per alcuni problemi, ma è riuscito con la buona volontà a recuperare, c'è chi è partito subito con l'impegno al massimo e ha saputo mantenerlo nel tempo, c'è chi (la maggior parte) ha avuto alti e bassi, ma a un certo punto ha trovato un suo equilibrio. Per tutti voi le parole chiave dovranno essere: determinazione, voglia di fare e costanza.*

*Il primo anno è volato. E' stato l'anno delle nuove amicizie. Non temete, sarà così anche per i più timidi fra voi, anche se magari al vostro fianco non ci sarà più l'amica/o della Scuola Primaria che avreste voluto. "Il mare è pieno di pesci", e qualcuno di simpatico lo troverete per forza!!*

*La seconda media è stata un pelino più difficile: nuovi argomenti da affrontare e difficoltà crescenti.*

*Alle fine di febbraio del 2020, poi, come sapete è arrivato un nuovo grande problema, che ha messo in ginocchio tutto il mondo: il coronavirus.*

*È stata un'impresa ardua per un paio di mesi studiare da soli, seppur con l'aiuto dei professori via email.*

*Ad aprile di quell'anno abbiamo iniziato poi con le lezioni a distanza, un vero incubo all'inizio! Eppure siamo riusciti a finire l'anno..e anche il successivo, tra lezioni in presenza e a distanza.. Ma una cosa è certa: seppur stancante, non ci siamo certo annoiati!*

*Ora eccoci qui, sicuramente cresciuti, maturati... Siamo adolescenti pronti a spiccare il volo verso la Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado.*

*Riguardo a voi, che occuperete quelli che sono stati i nostri posti in classe, sappiate che non importa se vi sentite inadeguati, timidi o "non all'altezza".*

*Voi continuate a combattere, seguite il nostro esempio.*

*Non è stato tutto rose e fiori, per nessuno di noi, per vari motivi. Ne abbiamo passate delle belle, con momenti di insicurezza e stress, ma ne stiamo uscendo vincitori.*

*Non arrendetevi, contiamo su di voi.*

*Buon viaggio!*

**Classe terza B**

### Incontri con gli esperti del'ente Kappadue

Tra la fine di aprile e l'inizio di maggio la nostra classe ha partecipato a tre incontri - in presenza, come è d'obbligo precisare di questi tempi! - proposti dal Consultorio Kappadue di Crema, un gruppo di consulenti, che si occupa di promuovere il benessere della persona e che collabora anche con le scuole del territorio.

Il percorso formativo proposto alle classi terze della nostra scuola era incentrato sugli stili di vita degli adolescenti ed è stato guidato, come nei due anni precedenti, dal Dottor Fabio Pertusi, uno psicologo, che non si pone come un esperto, bensì dialoga volentieri con gli alunni e riesce a farli sentire a loro agio.

In particolare nel corso del primo incontro abbiamo riflettuto sull'influenza che i dispositivi elettronici esercitano sugli adolescenti. Il confronto è stato stimolato dalla visione di un filmato relativo ad un esperimento condotto su alcuni studenti universitari. Essi dovevano svolgere un test matematico, divisi in due gruppi: alcuni avevano accanto a loro il cellulare spento, altri lo avevano riposto in un'altra stanza. Risultato: gli allievi sprovvisti del proprio dispositivo hanno ottenuto un esito migliore rispetto agli altri, i cui risultati sono stati sensibilmente inferiori.

Abbiamo dunque compreso che la sola presenza degli apparecchi elettronici può influenzare le nostre prestazioni intellettive.

Ma c'è di più! Sembra che, oltre a depotenziare le capacità di ragionamento, i dispositivi modifichino anche il nostro modo di leggere. Infatti, nel medesimo filmato un oculista spiegava come la lettura su un display sia faticosa, sbrigativa ed intermittente per via degli annunci e delle notifiche che appaiono continuamente, mentre la lettura cartacea richiede agli occhi un movimento lineare, consentendo di focalizzarsi completamente sul testo.

Abbiamo quindi imparato che il cervello umano è condizionato dall'utilizzo quotidiano e ripetuto degli oggetti elettronici e che un uso eccessivo della tecnologia provoca varie conseguenze neurobiologiche: mancanza di sonno, ansia, problemi di salute.



In seguito ci siamo interrogati sui motivi che spingono gli adolescenti, ma non solo, a pubblicare filmati e fotografie sui social e a rendere "pubblici" vari momenti della loro vita. Sicuramente le molle principali sono la ricerca di approvazione e il desiderio di autocelebrarsi: ogni like ricevuto o altri tipi di riscontro alimentano l'autostima e la gratificazione di cui si ha particolarmente nella fase di crescita che stiamo vivendo. Qualcuno ha osservato che talvolta lo scopo è quello di suscitare invidia e lanciare delle provocazioni.

Il Dottor Pertusi ci ha messo in guardia dai rischi connessi alla condivisione di documenti che riguardano dei momenti intimi e, per prepararci all'incontro successivo, ci ha invitato a riflettere sulla necessità di ritrovare una certa considerazione di se stessi indipendentemente dal giudizio degli altri.

Nella seconda fase del percorso ci siamo infatti soffermati su tutto ciò che implica far parte di un gruppo: non è facile "reggere" lo sguardo degli altri soprattutto alla nostra età, anzi si potrebbe dire che spesso il gruppo esercita un potere forte sul singolo, etichettandolo in base a dei pregiudizi.

Per aiutarci a comprendere meglio l'argomento, l'esperto ci ha invitato a disegnare una piramide, divisa orizzontalmente in due parti e a scrivere nella parte superiore le tipologie di persone "da seguire", in quella inferiore i soggetti "da non imitare", in quanto ritenuti pericolosi o potenzialmente oppressivi.





E' emerso che riteniamo giusto imitare le persone responsabili, generose, educate, gentili, mentre vorremmo evitare quelle aggressive, prepotenti, maleducate e i cosiddetti "bulli".

Inoltre abbiamo inserito in uno schema a raggiera le tipologie di persone che consideriamo deboli e poco interessanti: il secchione, il timido, lo straniero, chi non segue la moda e non indossa capi firmati, chi si distingue per l'orientamento sessuale. Stimolati dalle domande dello psicologo, abbiamo appurato che i pregiudizi sono inutili e senza fondamento, perché finché non si conosce una persona nel profondo ma solo superficialmente non si può mai capire la sua storia e nemmeno giudicarla. Per esempio, evitando giudizi affrettati, potremmo scoprire che un compagno che consideriamo "secchione" pratica un'attività sportiva, esce con gli amici, guarda una serie televisiva proprio come noi.

Sicuramente questa è stata la parte del percorso che ci ha coinvolto maggiormente, perché tutti noi sentiamo il bisogno di piacere agli altri e soffriamo quando veniamo esclusi a causa della nostra "diversità".

Il progetto si è concluso con un accenno al gioco d'azzardo e alle dipendenze più diffuse.

L'argomento è stato introdotto attraverso un filmato riguardante la grande diffusione in Italia del gioco "Gratta&Vinci" e, per contrasto, le minime probabilità di vincita: ogni secondo vengono venduti in tutta Italia 60 biglietti della lotteria istantanea a persone che, quotidianamente, spendono in tal modo una parte del loro stipendio e che spesso sviluppano una forma di ludopatia.

Il gioco d'azzardo può essere definito la nuova "droga" della società attuale, il cui rischio viene però sottovalutato.

Per concludere, possiamo riconoscere che, grazie ai tre incontri organizzati dal Kappadue, abbiamo avuto la possibilità di confrontarci su due aspetti importanti: il primo è quello dei rapporti interpersonali dai quali dipende la nostra serenità, l'altro è quello delle varie forme di dipendenza, che direttamente o indirettamente coinvolgono un grande numero di ragazzi.

L'attività proposta è stata un'importante fonte di scambio di idee tra i componenti della classe e siamo certi che tutti (chi più, chi meno) hanno fatto tesoro di quanto emerso.

Classe terza C



## PER DIRE GRAZIE...

-agli insegnanti, per la loro collaborazione e la versatilità che hanno mostrato nel periodo della pandemia

-agli alunni, perché con le loro grandissime capacità trovino la forza di prendersi il futuro

-ai genitori e alle famiglie, perché il loro sostegno è importante per i docenti e per i loro studenti

-alla dirigente, perché sappia guidare con coraggio il nostro Istituto

**QUESTO NUMERO E' DEDICATO A CHI HA IL CORAGGIO DI SPORCARSÌ LE MANI**